



L'ANMIG di Ferrara ha partecipato alle cerimonie pubbliche che l'Arma dei Carabinieri ha indetto in quattro località del ferrarese, ricordando l'eroico comportamento di dedizione al dovere, a costo dell'estremo sacrificio da parte di:



Carmine Della Sala
Appuntato

07.05.1927 - 11.01.1973
Pontelagoscuro

Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria"

La motivazione:

"Nell'intento di sventare una rapina, consapevole del grave rischio cui si esponeva, irrompeva nei locali d'una banca ed affrontava i malviventi senza far uso delle armi per non porre a repentaglio l'incolumità dei cittadini presenti. Benchè ferito all'addome dal fuoco di un rapinatore, ingaggiava con questi una violenta colluttazione e penetrava nell'auto- mezzo dei banditi avviatosi per la fuga.

Proseguiva l'impari lotta all'interno della vettura finchè colpito

da numerosi proiettili e percosso con i calci delle pistole, veniva lasciato esaminate sulla strada. Luminoso esempio di consapevole sprezzo del pericolo, d'incondizionata dedizione al dovere e di altissime virtù civiche".



Armando Sepe
Brigadiere

07.05.1927 - 17.01.1973
Copparo

Medaglia d'Argento al Valor Civile

La motivazione:

"Consapevole di dover affrontare un pericoloso criminale, che si era rifugiato nella propria abitazione, dopo aver ucciso un proprio congiunto ed averne feriti altri due, con esemplare coraggio e generoso altruismo, faveca arrestare a prudente distanza il dipendente, che lo accompagnava, proseguendo da solo. Nell'azionare il campanello elettrico della porta, provocava l'esplosione del gas, di cui il folle aveva saturato l'immobile, venendo travolto dalle macerie.

Esempio altissimo di attaccamento al dovere e di assoluto sprezzo del pericolo".



Cristiano Scantaburlo
Vice Brigadiere

22.10.1973 - 12.02.2006
San Giuseppe di Comacchio

Medaglia d'Oro al Valore dell'Arma dei Carabinieri

La motivazione:

"Capo equipaggio di unità radio-mobilità, durante l'accompagnamento in caserma di un pregiudicato, veniva Vice Brigadiere minacciato dal malvivente il quale, benchè ammanettato, era riuscito ad impugnare una pistola che teneva occultata sulla sua persona.

Con eccezionale coraggio ed esemplare sprezzo del pericolo, rifiutava di consegnare l'arma d'ordinanza, riuscendo a distrarre il criminale ed a consentire all'autista di fermare l'automezzo. Gettatosi rapidamente all'esterno del veicolo, veniva attinto moralmente da un colpo proditoriamente esploso dal malfattore, che veniva poi colpito a morte nel corso di violento conflitto a fuoco ingaggiato con l'altro commilitone".



Savino Daloiso
Maresciallo

13.02.1967 - 24.02.1996
Codigoro

Avanzata proposta per la concessione di Medaglia d'Oro al Valor Civile, ma non concessa

Il fatto: "All'inseguimento per raggiungere i fuggitivi, nel corso di un intervento per un furto di bestiame finì in maniera tragica. L'autista del mezzo perse il controllo del veicolo militare, che procedeva a forte velocità per raggiungere l'auto fuggitiva con a bordo gli autori del reato, finendo fuori strada. Il maresciallo Daloiso morì sul colpo, all'età di 29 anni, mentre gli altri due colleghi rimasero feriti.